

COMUNE PESCARA: INTERROGAZIONE SU PROCEDURA DEMOLIZIONE EX COFA

16 Febbraio 2015

PESCARA – Fare chiarezza sulle procedure seguite e da seguire per la demolizione dell'ex mercato ortofrutticolo di Pescara, promossa dalla Regione Abruzzo.

Con questo obiettivo i consiglieri comunali Marcello Antonelli, Guerino Testa e Carlo Masci, rispettivamente capogruppo di Forza Italia, Ncd e Pescara Futura, hanno presentato oggi una interrogazione urgente al sindaco Marco Alessandrini durante i lavori del Consiglio comunale.

Nel documento i tre consiglieri fanno emergere che l'intervento sull'ex Cofa, così come aggiudicato dalla Regione, cioè con l'abbattimento della struttura, non è previsto nella normativa di riferimento, considerato che si tratta di sottozona B7 e che per tale sottozona risulta mancante lo strumento attuativo, cioè il Piano Particolareggiato.

Gli interventi ammessi – in base all'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. – sarebbero solo manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo (di cui all'articolo 9 lettere a, b e c).

Facendo riferimento all'iter seguito fino ad oggi i capigruppo di Forza Italia, Ncd e Pescara Futura ricordano che il 9 ottobre 2014 “si è svolta una Conferenza dei Servizi nel corso della quale i rappresentanti del Comune di Pescara hanno formalizzato posizioni e procedure urbanistiche ed edilizie”, dando quindi il via libera all'abbattimento, ma ciò sarebbe avvenuto “in probabile contrasto con il dettato normativo di riferimento”.

Inoltre, “sul sito istituzionale della Regione Abruzzo, negli atti prodromici e complementari al bando di gara” che ha portato alla aggiudicazione dei lavori, “stranamente non risulta né citato né pubblicato il verbale (e/o i contenuti) della Conferenza dei Servizi”.

Eppure, proseguono Antonelli, Testa e Masci, “i bandi di gara per l'esecuzione di lavori pubblici sono fondati sul presupposto che l'opera sia conforme alla disciplina urbanistica vigente con evidenti responsabilità da parte delle strutture ove tale dichiarata conformità non fosse corretta”.

Alla luce di queste considerazioni, “al fine di evitare che si formalizzino atti da cui potrebbero derivare ricorsi amministrativi”, i consiglieri hanno chiesto di chiarire come stanno le cose. Al sindaco è stato chiesto spiegare “se i lavori di demolizione degli immobili siano già stati autorizzati dal Comune di Pescara, ovvero se esistano comunque titoli edilizi di qualsivoglia natura e – in caso di risposta affermativa – quali siano gli atti relativi e se la cittadinanza sia stata portata a conoscenza” di tutti questi aspetti, come prevede la legislazione vigente.

Rispondendo in aula il vice sindaco Enzo Del Vecchio ha preso atto delle procedure seguite dai tecnici e ha chiarito che al momento non sono stati presentati progetti per la Scia, stando a quanto riferiscono i consiglieri firmatari dell'interrogazione.